



## Nell'orto degli ulivi

Gesù quella notte sapeva che stava per arrivare il momento in cui sarebbe stato arrestato.

Per questo, mentre erano ancora tutti insieme, a un certo punto disse: «Uno di voi mi tradirà».

Al sentire quelle parole ci fu molta agitazione tra gli apostoli e ciascuno si chiedeva chi avrebbe mai potuto fare una cosa del genere al proprio maestro. **Qualcuno, confuso e triste, gli chiedeva: «Sono forse io?».**

Uno di loro, chiamato Giuda Iscariota, si alzò da tavola e se ne andò. Era proprio lui che aveva in mente di tradire il suo amico e maestro, consegnandolo nelle mani di coloro che da tempo tramavano per eliminarlo.

Finita la cena, Gesù andò nell'orto degli ulivi chiamato Getsemani, dove spesso si recava per pregare. Con lui c'erano anche i suoi discepoli, solo Giuda mancava.





Gesù però desiderava pregare da solo e si allontanò un po' dagli altri. Ormai era scesa la notte. Gesù, pregando, chiese a Dio Padre la forza di compiere la sua missione. Sapeva infatti che stava per avvicinarsi l'ora della sua morte. Passò del tempo e Gesù continuava a pregare mentre i suoi amici si erano addormentati. A un certo punto Gesù udì delle voci avvicinarsi e vide delle fiaccole accese nel buio dell'orto degli ulivi. Erano venuti a prenderlo con spade e bastoni. Giuda Iscariota, uno dei dodici, per un po' di denaro che gli era stato offerto dai sacerdoti del Tempio, aveva accettato di condurre i soldati da Gesù.





Avrebbe detto loro dove potevano trovarlo e come fare per riconoscerlo. Giuda, arrivato nell'orto degli ulivi alla testa del gruppo di soldati, andò incontro a Gesù e lo salutò con un bacio. Quello era il segno che aveva concordato con i soldati, che arrivarono e lo arrestarono. Gli altri apostoli si spaventarono e Gesù disse ai soldati di non fare loro alcun male.

Gesù fu preso e portato davanti a Caifa, il sommo sacerdote, che lo interrogò nella notte.

Le accuse rivolte a Gesù erano false e venivano dal non aver compreso la sua predicazione. Chi lo accusava diceva che Gesù non rispettava la Legge di Mosè perché di sabato, giorno di riposo,

aveva compiuto dei miracoli e perché diceva di essere il Figlio di Dio.

Quest'accusa era la più dura, perché per il popolo di Gesù nessuno poteva paragonarsi in qualche modo a Dio. Chi lo faceva rischiava moltissimo, persino la vita.





# ATTIVITÀ

Dopo la cena, dove va Gesù e che cosa decide di fare? Rispondi.

---

---

Chi tra gli apostoli ha in mente di tradire Gesù? Con quale gesto consegna il proprio maestro ai soldati? Rispondi.

---

---

---

Rispondi alle domande.

Chi è Caifa?

---

---

Di che cosa viene accusato Gesù?

---

---